

Ah! fece il Capobanda, lo so, lo so, che sareste capaci fucilarli tutti per le spalle, ma non per questo potreste dirvi violenti. Lo sapete voi questo?

- Noi sappiamo che non ci lasciano stare tranquilli né di notte né di giorno e che quando si ha sempre ai garetti dei cani che ringhiano bisogna farla finita una volta, così risposero. No, no, no! fece Domenico Palma, allora invece di un cane solo ne avete addosso a migliaia che vi toglierebbero perfino le ossa. E se questo sta bene in persona di tutti, non è poi la stessa cosa ove si parli del brigante. Egli se vuole regnare lungamente a due cose specialmente deve badare, ad evitare gli scontri; ed avere non possa evitarli a tenersi sulle difese. Così appunto mi san regolato sempre io, e mi son trovato assai bene. Se questi boschi potessero parlare vi direbbero, che tutti que briganti che andarono in cerca di scontri, non fecero mai lunga campagna. Uno scontro è come una partita allo zicchinetto, o si vince o si perde, colla differenza che in questo si perde denaro ed in quello la vita. E poi ancorché uno se ne esca vincitore si attacca addosso la vendetta dei superstiti. Cade, figuriamo, un soldato? ebbene i suoi compagni arderanno dalla voglia di vendicarlo; il Comandante metterà in moto Carabinieri, soldati, guardie nazionali, e squadriglie, e ti spingerà per tutti i punti; il Sotto Prefetto, il Prefetto pagheranno spie e traditori per rintracciarci; metteranno in moto mezzo mondo; ed allora il povero brigante deve rintanarsi come un lupo. Perché poi! per avere levato la pelle a pochi soldati. Ma via che i soli sciocchi possono cacciarsi in questi gineprai. Questa teoria brigantesca era del massimo buon senso, e i banditi se ne stavano tutti a bocca aperta ammirandolo estasiati di meraviglia e convinzione.